IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 204. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 26 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1873.

Lire 10 dal 1° Agosto al 31 Dicembre

È una condizione veramente eccezionale quella che offriamo al pubblico con questo abbonamento speciale, con diritto al premio che fu dato agli abbonati annuali.

Orologio dorato.

Il favore speciale che ha incontrato il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indiscutibilmente più vantaggioso di quanti ne furono dati dagli altri giornali in Italia e all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prenotazioni e così ne abbiamo ancora una piccola partita disponibile.

Questi orologi, costruiti esclusivamente per noi dall'antica, ex Fannini, ha una macchina costruita specialmente per misura da una delle più rinomate fabbriche tedesche e la sua decorazione dorata, lo rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi appendere per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto sala da pranzo, ingresso, se anche la parete è tappezzata.

L'orologio viene spedito franco di porto al domicilio degli associati.

Tenuto conto del prezzo da noi pagato e del trasporto i nuovi associati vengono a spendere **3 lire** per ricevere il « Popolo Romano » in abbonamento dal 1° agosto fino alla fine dell'anno.

Abbonamenti senza premio

Tutti coloro che desiderano prendere l'abbonamento dal 1 agosto al 31 dic. 1901, senza il premio dell'orologio, devono inviare all'Amministrazione

Lire 7

Essi avranno diritto ai numeri arretrati col nuovo e rimarrà senza ulteriore spesa.

Il nuovo romanzo

Essendo cominciato da pochi giorni nelle appendici il nuovo interessante romanzo — **Rapito** — gli associati nuovi possono richiedere, senza aumento di spesa, i numeri arretrati contenenti il nuovo romanzo.

Per tutti gli associati

In vista della stagione, avvertiamo **tutti** gli associati che non vogliamo far nostra, senza la minima spesa, quante volte credano, il loro indirizzo.

Basta inviare all'Amministrazione in busta aperta una fascetta del giornale con la correzione, che deve essere chiara, del nuovo indirizzo.

Abbonamenti frazionati

Per comodità dei lettori abbonati di Roma o di altre città che si recano fuori di residenza durante l'estate abbiamo stabilito degli abbonamenti **frazionati a giorno.**

Basta calcolare in ragione di **5 centesimi** al giorno l'abbonamento, inviando non a mano corrispondente — anche in francobolli — pel numero di giorni, in cui il lettore desidera ricevere il giornale.

Si raccomanda la massima precisione d'indirizzo.

Fra turchi e serbi

Il comunicato da fonte turca da Uesküeb alla *Pol. Corr.* segnalato l'altro ieri dal telegrafo agli incidenti di Mitrovitza nella Vecchia Serbia dice testualmente:

« A Mitrovitza e nei dintorni fu ristabilita la calma.

Le autorità turche affermano che l'11 luglio avvenne uno scontro tra una pattuglia ed una banda che ebbe un morto e due prigionieri che furono tradotti a Mitrovitza.

Nell'incursione intrapresa il 14 corrente dal comandante della gendarmeria di Pristina nel villaggio di Kolaschin appartenente al distretto di Mitrovitza furono sequestrate due some di cavalle con 30 fucili e le relative munizioni. Ma l'esattezza della detta regione chiedevano che allo scopo di sequestrare altre armi fossero perquisite rigorosamente le abitazioni dei cristiani e perciò si adunarono in numero di oltre 100 a Mitrovitza.

Il generale di brigata turco calmò però i musulmani eccitati sicchè questi, dopo aver invitato un dispaccio al Sultano, rimandarono all'idea di chiudere il mercato e ritornarono alle loro case.

Il comandante militare di Uesküeb, che in seguito a quella dimostrazione ebbe ordine di recarsi a Mitrovitza, è tuttora colà. I serbi si lagnano che la popolazione misomettana si sia messa di propria iniziativa in cerca di armi presso gli abitanti serbi, e li abbia maltrattati.

In questi giorni, circa 400 uomini di prima categoria sono giunti col loro fucile a Vranja.

Tutte le altre notizie sono da ritenersi esagerazioni ».

Abbiamo già riassunto lo stato della questione e descritta la situazione della piccola comunità serba di Kolaschin; che forma o piuttosto formava perchè gli abitanti sono ora tutti arrestati dalle autorità turche od emigrati, una specie di staterello autonomo, riconosciuto dalla Turchia, ma che gli armati o albanesi turchi tentarono ripetutamente di annientare.

Secondo una corrispondenza da fonte serba, da Novibazar, alla slavofila *Informatica* di Vienna in cui si accusa apertamente la Porta di incoraggiare le atrocità degli albanesi, ecco come è accaduto svolte le cose a Kolaschin.

Qualche tempo fa l'aiutante del Sultano Hamdi pascià fu inviato da Costantinopoli a Novibazar, sotto il pretesto di esaminare le lagnanze degli albanesi ed in pari tempo di mettere un termine alle scorrerie degli albanesi in Serbia. Hamdi pascià ebbe negli ultimi tempi parecchi colloqui col nuovo Mutessarif (governatore) di Pristina, Djemon bey, e parti quindi con un forte nerbo di soldati per Mitrovitza.

Subito dopo anche il detto Mutessarif ed il capo della polizia Mustafà effendi si recarono a Mitrovitza.

Essi erano accompagnati da una grande quantità di albanesi, sotto il comando del terribile brigante Mehemed Ogib.

A Mitrovitza, in una riunione cui presero parte il Mutessarif ed il brigante Mehemed-Ogli e Hamdi pascià fu concordato il piano del saccheggio di Kolaschin e mai come in questa occasione la solidarietà turco-albanese si manifestò più chiaramente. Djemon bey e Mustafà effendi accompagnati dal *nizam*, arrestarono sanitutto gli abitanti serbi più stimati di quel distretto, sotto il pretesto che avevano organizzato una rivolta. Una parte di quei meschini fu tradotta subito a Pristina; altri a Novizabar ove si trovano tuttora nelle carceri turche.

Partito il Mutessarif, gli albanesi condotti dal brigante Mehemed Ogia penetrarono di notte-tempo a Kolaschin cagionde di sorpresa la popolazione e saccheggiando tutti i villaggi. Hamdi pascià, circa coi suoi *nizam* il distretto rendendo impossibile ogni resistenza dei serbi.

Così sotto la protezione dell'esercito regolare turco — conclude la corrispondenza — avvenne il saccheggio di Kolaschin ed il tentativo di contestare questi fatti non riescirà alla Porta presso la quale il Ministro serbo ha sollevato rimostranze, poichè tutta la popolazione fu testimone di questi fatti.

E questo in complesso un altro triste episodio del formidabile che si manifesta da qualche tempo e, a parte le esagerazioni, è ammesso anche da fonti benevole alla Turchia, nella regione nord-ovest dell'impero ottomano ossia nei Sangiaccati di Novibazar, Ipek e Pristina nei vilajet di Kossowo, la cui capitale è Uesküeb.

Da una parte — osserva la *Kol. Ztg.* — l'agitazione tra gli armeni ed i musulmani provocata dagli effetti delle mene bulgaro macedoni nella Macedonia meridionale, d'altra parte gli eccessi di funzionari indisciplinati, e finalmente anche la superba delle tendenze dei serbi, che minano alle stesse mete dei bulgaro-macedoni, sono le cause di una situazione per rimuovere la quale alla Porta manca la buona volontà ed onta degli urgenti avvertimenti degli ambasciatori della Russia, dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra, del Patriarca e dei Ministri della Serbia e del Montenegro.

In considerazione delle verità che in una lotta per la vita o la morte tutto il mondo musulmano della penisola balcanica, si schierebbe a fianco del Sultano, i Gabinetti si ritiene opportuno, scegliere tra i due mali il minore e lasciare che lo stato di irrequietezza in quella regione diventi cronico Però non si rifiutò che, ad onta di tutto il valore e anche di alcune vittorie, sono stati sempre i musulmani che hanno dovuto pagare i cocci.

Politicamente più abile e ad ogni modo, il male minore sarebbe invece evitare del conflitti e costringere gli irrequieti — per quanto professino la religione del Profeta — a mantenersi tranquilli: prima che dalla mano ... così conclude il giornale renano — ogni ancora piccola — non si sprigioni l'uragano ».

Politica e Diplomazia

Londra, 25, ore 12.40. — Telegrafano da Amsterdam che Krüger è ammalato a causa dell'emozione prodotta in lui dalla morte della consorte.

La malattia desta inquietudine.

Parigi, 25, ore 14.35. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che mette il servizio delle Dogane in Algeria sotto la direzione del governatore Revoil.

— A Strasburgo si parla della nomina probabile del conte di Waldersee a governatore generale dell'Alsazia-Lorena.

Parigi, 25, ore 15.45. — Il *Temps* è informato essere stata assicurata la protezione della ferrovia dell'Harrar con soli capitali francesi.

(S) **Cristinia**, 25. — Il *Morgen Bladet* smentisce la notizia che il Re Oscar assisterà alle manovre tedesche presso Danzica.

Le Missioni cattoliche in Oriente.

Parigi, 25, ore 14.30. — Il *Figaro* crede sapere che pronossimamente verrà presentato alla Camera dei Pari un progetto che toglie alla Francia il protettorato delle Missioni cattoliche in Oriente. E si domanda se tale risultato si debba al cardinale Ferrari o a qualche influenza occulta.

Grecia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il governo greco manifestò il suo vivo desiderio di inviare una squadra nelle acque ottomane per visitare Smirne, Salonicco ed il Monte Athos.

La Porta si rifiutò di dare la sua autorizzazione per ragioni politiche.

Sono ora in corso trattative fra il Ministro di Grecia a Costantinopoli, Maurocordato, ed il Ministro degli affari esteri, Tewfik pascià.

La trasformazione tributaria

Ad illustrare la sperequazione enorme, che la riforma tributaria in corso di lodevolissima gestazione al Ministero delle finanze creerebbe tra il Settentrione ed il Mezzogiorno d'Italia, abbiamo raccolto nello specchietto che segue le cifre dimostrative dei proventi (esercizio 1899-900) delle singole imposte, che dovrebbero essere abolite o passate ai Comuni.

Regioni	Sgravi Dazi. (a)	Abbuoni Fondiaria R. E. (a)	Totale (a)	Differ.
Settentrionale	87,908	52,356	41,789	94,126 + 6,219
Centrale	46,724	15,740	14,703	30,463 — 16,271
Meridionale	47,951	29,179	9,839	34,718 — 13,233
Insulare	29,031	10,257	2,870	13,127 — 15,904
Regno	211,614	108,522	65,901	172,423 — 39,191

Se facciamo astrazione dal canone governativo, le risultanze mutano nei riguardi dei bilanci comunali, giacchè l'abolizione del canone, se rappresenta una perdita per la finanza dello Stato, non ha azione sui bilanci dei Comuni, per i quali rappresenta una semplice partita di giro, ma la sperequazione dei carichi tra il nord ed il sud crescerà anche maggiormente.

Infatti, fermo che dalle cifre degli abbuoni, quelle degli sgravi diminuiscono di 60 milioni in cifra tonda, onde le seguenti risultanze finali:

Regioni	Abbuoni (a)	Sgravi (a)	Differenza
Settentrionale	94,125	53,600	+ 40,525
Centrale	30,463	29,988	+ 475
Meridionale	34,718	38,422	— 3,704
Insulare	13,127	19,685	— 6,558
Regno	172,423	141,705	+ 30,718

Ossia i Comuni dell'Alta Italia otterrebbero un beneficio di 40 milioni e mezzo e quelli dell'Italia centrale fanno pari, mentre quelli del mezzogiorno e delle isole si troverebbero in disavanzo di oltre 10 milioni di lire. Ma havvi di più.

I Comuni insulari, come apparisce dallo specchio, perdono nella trasformazione — dedotte L. 6,563,551 del canone governativo — un'entrata di L. 6,538,000, vale a dire che dovrebbero integrare i loro bilanci di altrettante imposte. Ma — e questa circostanza merita nota speciale — la differenza passiva andrebbe tutta a carico dei Comuni della Sicilia, imperciocchè per quelli della Sardegna la trasformazione significa un beneficio non disprezzabile.

Per dazio consumo comunale ed addizionale la Sardegna perderebbe, infatti, un provento di L. 2,536,553, il quale sarebbe compensato ad usura dalla sola imposta fondiaria, che dà un gettito di L. 2,685,265. Rastrebbero più a beneficio delle aziende comunali, che potrebbero rivolgerli a diminuzione di imposte locali od a lavori di pubblico interesse, i proventi della Ricchezza mobile, che ammontarono nell'esercizio 1899 900 a L. 925,437.

Nei rapporti del bilancio dello Stato, più che utopia è ingenuità bambinesca pensare che il contribuente italiano possa sopportare il peso di 900 milioni di maggiore tassazione.

L'imposta globale sulla entrata, ridotta alla sua ultima e reale espressione, equivale nel presente nostro regime tributario ad un inasprimento dell'imposta di ricchezza mobile. La parola ne sarà diversa, ma la sostanza ne rimane la stessa. Colpirebbe i medesimi contribuenti e soltanto questi; tanto che sarebbe più spiccio prendere la strada maestra, lasciare libre esse il loro nome e presentare una leggina di poche righe, la quale dicesse che l'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile è elevata al 34 per cento del reddito imponibile. Ed a tanto dovrebbe essere portata per gittare i 900 milioni, che l'on. Wollemborg sogna di ricavare dalla sua imposta globale. E' questione di una semplice regola del tre. Se oggi l'imposta, tutto sommato, con un'aliquota del 20 per cento, produce 965 milioni, per produrne un'eguale 486 l'aliquota dovrà precisamente aumentare fino al 34 per cento.

Sono cose enormi, che in linguaggio povero, si dovrebbero chiamare non ingenuità, ma pazzie.

Ma di altrettanti milioni, o presso a poco, si sgravano i contribuenti, dirà taluno, con l'abolizione totale del dazio consumo.

Si sgravano sì; ma lo sgravio si ripartisce fra 32 milioni di cittadini, mentre il nuovo aggravio verrebbe a pesare sopra un milione appena di contribuenti.

Si sgraverebbero con una mano 7 lire in media, per esigarne con l'altra, da una minoranza di contribuenti, 200 — minoranza la quale sopporta già, vogliamo o no i democratici della finanza, il maggior carico dei tributi vigenti, arrivati al punto di saturazione.

Tutto ciò non è serio od in un altro paese non avrebbe ottenuto neppure l'onore di essere discusso.

Della imposta globale sull'entrata si potrà parlare quando le condizioni della finanza consentiranno di ridurre l'aliquota della ricchezza mobile, almeno per le categorie minori dei contribuenti. Ma oggi, con un margine di bilancio, che difficilmente, nell'esercizio in corso, toccherà i 15 milioni, sè è impossibile un provvedimento che diminuisca in misura sensibile il provento della finanza, sarebbe assurdo iniziare una trasformazione tributaria a base di aggravi, come quella che l'on. Wollemborg ponza.

La crisi bancaria tedesca.

(S) **Casael**, 25. — Il membro del Comitato di sorveglianza della Società delle *Trebertrocknung*, Otto, è stato qui arrestato.

L'" imbroglio „ liberale inglese

Il *Times*, con questo titolo caratteristico, pubblica un articolo interessantissimo, il quale potrebbe dirsi la vivi-sezione delle intestine disordie che da tempo travagliano il partito liberale.

Ne riproduciamo la parte sostanziale, che esamina la condotta politica di Lord Rosebery e l'azione che questi, dopo le sue recenti manifestazioni, potrebbe avere nella ricostituzione di un forte e compatto partito liberale imperialista.

Lord Rosebery ha indubbiamente reso un servizio al paese, con lo squarciare il velo che paralizzante celava le profonde divisioni intestine del partito liberale. Le sue parole furono accolte dagli imperialisti come una discrisione letterale della vera situazione; ma il risultato immediato di esse sul suo partito sembra esser stato quello di dividerlo in tre parti, mentre prima lo era in due. E le tre parti sono: quella dei radicali, quella dei liberali imperialisti e quella di Lord Rosebery. Per quanto è possibile interpretare le sue dichiarazioni intorno ad una sua volontaria risurrezione alla carica di *leader*, esse vogliono dire che i liberali imperialisti, se vogliono, possono andare da lui, ma che egli non andrà mai da loro. Lo Loro non esiste alleanza con i radicali glie lo impedisce.

Egli ha assunto una attitudine che fa colpo, ma non è altrettanto certo che debba produrre l'effetto desiderato. Noi lo spingevamo tempo fa a buttarsi sul « corpo nella mischia, a mettersi a capo della parte imperialista e a fare del suo meglio, con la sua voce, la sua penna e la sua influenza, per renderla la parte predominante del partito liberale.

Se egli avesse fatto ciò sull'ultimo quinquennio, gli affari sarebbero ora molto diversi e più a posto. Ma il mastercord attualmente alla lontana, aspettando che gli altri lo raggiungano gradualmente, e dichiarando che se quelli non lo avessero raggiunto sarebbe rimasto lo stesso felice e contento fra i suoi libri e nella sua casa, è tutt'altra cosa. Questa condotta passa troppo di moro distintissimo per essere attiva in un mondo come questo.

Ed ora, quali sono le *differentia* di lord Rosebery? Egli è un liberale che non ha rinnegato l'*Home Rule*. I liberali imperialisti son d'accordo con lui nel non aver rinnegato l'*Home Rule*. Ma sono in disaccordo con lui in questo: ch'essi radicali col quali poi non sono in disaccordo sull'*Home Rule*.

Nel suspicare che Lord Rosebery ha espresso il più desiderio di " purgare il partito liberale dagli elementi antinazionali „.

Così essi potranno o no ritrattarsi dall'errore dell'*Home Rule*. Ad ogni modo ciò non è abbastanza definito, e sentire ciò sta la loro premura di provare che effettivamente l'*Home Rule* non ha niente a che fare col grande scisma liberale. Il paese però legge diversamente la storia, e sa che non vi erano grandi divergenze sulla questione generale imperiale prima che Gladstone introducesse la sua legge sull'*Home Rule*, la quale è la manifestazione suprema dell'anti-imperialismo. Per quanto abbiamo voluto, Lord Rosebery continua a sostenere l'*Home Rule* sono una cosa niente affatto anti-imperialista e come una cosa che può benissimo essere mantenuta da un uomo che abbandona il suo partito perchè non è abbastanza imperialista. Così stando le cose, noi veramente non vediamo che Lord Rosebery abbia fatto valere nessun diritto al distacco che egli ora affetta.

Sì una questione imperiale così vitale sembra ch'egli vada d'accordo non solo coi liberali imperialisti, ma anche coi radicali e col partito irlandese; e quanto meno egli non ha manifestato la sua disapprovazione.

Finchè egli farà così, il paese probabilmente non prenderà un grande interesse al solco che il solo non arare sta segnando. La differenza non è sostanziabbastanza, nè la sua piccolezza può essere mascherata da vaghe allusioni ad una legislazione sociale ed interna, che nessun partito può effettuare mentre dura la guerra.

Tuttavia un buon risultato si è ottenuto da questa insurrezione di Lord Rosebery e dalla agitazione della passata settimana, ed è che i liberali-imperialisti sono stati indotti ad usare una maggiore libertà di parola di quella che avrebbero usato se egli avesse taciuto. Così sir Edward Grey come Mr Asquith hanno parlato della guerra con un linguaggio non equivoco, e tutti due hanno tacitamente condannato il loro capo nominale con una grande lucidità e chiarezza.

Mr Asquith accennò alla corrispondenza di Steyn e alle sue lesioni in modo da rivelare una severa censura a sir Henry Campbell-Bannerman e ai suoi foltì discorsi sui " metodi del barbarismo „. Sir Edward Grey ha trattteggiato la politica che è necessaria al paese con una chiarezza e una precisione che sembra abbiano accuratamente quella parte del partito liberale che è per i boeri. Per ciò che riguarda la guerra, quindi, lettere, discorsi e commenti della scorsa settimana hanno fatto del bene.

Si è così dimostrato al mondo, e con ciò che hanno detto gli imperialisti e con ciò che non hanno voluto rispondere quelli che sono per i boeri, che è inutile lo sperare che il partito liberale, così come è costituito, possa cambiare la politica del paese. Tuttavia questo chiarificarsi dell'aria non va oltre la questione della guerra.

Le differenze su cui Lord Rosebery insiste stanno ancora per ciò che riguarda la politica nazionale in genere, e l'*Home Rule* rimane ancora come una squalifica che il paese abbiba ugualmente così a Lord Rosebery come a coloro ch'egli ha ammonito e ripudiato.

In Cina.

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* ha da Shanghai che, secondo i rapporti indigeni, i ribelli influissero una grave sconfitta alle truppe russo-cinesi al Sud-Est della Mancuria.

(S) **Parigi**, 25. — Il ministero della marina, Lanessan, ha autorizzato telegraficamente il generale Voyron a rimpatriare col piroscafo in partenza il 15 agosto e di rimettere il comando delle truppe francesi in Cina al generale Sicilia.

Commercio delle frutta in Francia

(Vedi *Pop. Rom.* n. 190-199).

Le frutta che sono oggetto di traffico rilevante all'importazione in Francia, eccezione fatta degli agrumi, sono:

a) L'uva fresca della quale vengono importati annualmente kg. 4,000,000 (2,000,000 soltanto dall'Algeria).

b) I marroni e le castagne che rappresentano una importazione annua totale di kg. 5,000,000.

c) Le mandorle e le nocciole che si avvicinano ai kg. 3,500,000.

d) Le mele delle quali entrano annualmente kg. 5,000,000 circa.

In queste quantità la parte concernente l'Italia cresce le uve è da parecchi anni quasi nulla, mentre rappresenta la quasi totalità per i marroni e circa la metà per le mandorle e nocciole (kg. 684,000 di provenienza italiana, sulla complessiva importazione di kg. 1,300,000).

L'Italia può fornisce un buon terzo della quantità delle mele importate.

Queste quantità non sono assolutibili di aumento che per l'uva fresca che avrebbe la probabilità di potersi vendere a prezzi sufficientemente rimunerativi, quando il raccolto in Francia è mediocre, alla condizione, bene inteso, di importare soltanto l'uva tardiva che giunga sul mercato durante la seconda metà della stagione, quando tale prodotto diviene meno abbondante sulla piazza di Parigi.

Non sarebbe invece possibile di ottenere risultati soddisfacenti in annata buona quella scarsa, nella quale il raccolto fu abbondantissimo in tutta la Francia.

Per le altre frutta, l'aumento non potrà accontentarsi in modo sensibile che nel solo caso che il raccolto in Francia sia di molto inferiore alla media, e che di conseguenza si debba ricorrere all'estero per soddisfare le esigenze del consumo.

Tuttavia le mele potrebbero essere esportate dall'Italia in più grande quantità nelle annate anche di produzione regolare, ma per ottenere risultati apprezzabili bisognerebbe che gli spedizieri si limitassero a fare delle spedizioni di primissima qualità, la sola facilmente smerciabile a Parigi.

Gli imballaggi adottati son panieri di giunchi con fondo in legno leggiero per le uve, i sacchi per i marroni e le mandorle, o le casse per le mele.

Le vendite si fanno alla rinfusa sotto i pedigliosi col mezzo di mandatari (assegni giurati) e in via privata, dai numerosi commissionari residenti in prossimità della *halle*. Lo spedizore ha libera scelta fra i due sistemi di vendita, ma generalmente si pratica il secondo, riserbando il primo per i frutti di lusso.

Il mercato di Parigi assorbe la più grande quantità dell'importazione, tranne forse l'uva della quale le Marsiglia consuma una grande quantità, e per le mele delle quali una certa parte resta nelle città del mezzogiorno.

Sulla piazza di Bordeaux vengono importate dalla Spagna rilevanti quantità di uva e frutta fresche: le più largamente importate, dire l'uva malaga, sono gli aranci e i mandarini.

La più forte prova dell'italia in tale importazione non ha importanza. Vi sarebbe possibilità di concludere qualche affare, se alla Spagna venisse meno il raccolto e se i nostri prezzi offrissero qualche vantaggio.

Non ci sono disposizioni speciali doganali e sanitarie per l'importazione delle uve e delle frutta fresche. Gli importatori preferiscono ricevere la merce ad-quanta a franco di porto. Essa dovrebbesi dunque indirizzare ad un subdistributore di Vent migliaia, Marseglia o Cette per le spedizioni marittime, per lo sdoganamento e prosecuzione del viaggio.

L'Havre non è pizzaa abbastanza importanta per l'importazione di frutta dall'estero, perchè vi provengono in sufficiente quantità dal mezzogiorno della Francia e dall'Algeria.

Le frutta più largamente importate sono gli aranci, che vi arrivano per la maggior parte dalla Spagna e dalle Canarie.

Le pesche e i meloni sono i soli frutti che mettino l'importazione pel prezzo elevato a cui si vendono.

I frutti suscettibili d'importazione dall'Italia sono le castagne, che arrivano già in fortissima quantità, quantunque la maggior parte in transito. L'anno scorso arrivarono all'Havre 356,200 chili di castagne, 1672 di limoni, 227 di mandarini, 5100 di mele e pere fresche da tavola.

Però l'Havre dista troppo dall'Italia per l'importazione delle frutta fresche, che vi arrivano in cattivo stato.

A Lione vengono importate frutta fresche; pesche, mele, abbiccocche ed uva da pasto. L'Italia non esporta che per Lione. Per potervene utilmente sopperire dovrebbe essere in grado di inviarne, in quantità, prima che in uve di Spagna e dall'Algeria siano giunte a maturazione, trattandosi di un commercio di primizie.

A Marsiglia uva e frutta arrivano in quantità enormi dall'Algeria, per conseguenza le provvisione estero gravate dal dazio doganale di fr. 5 per cento chili, non hanno quasi nulla da sperare. Tuttavia si importano da Napoli pere, pesche, susine, mandorle.

Il commercio della frutta fresca sul mercato di Nizza ha una importanza tutta speciale per noi:

1° perchè come a Genova e a Savona, si sono numerosissime fabbriche di canditi;

2° perchè è punto di rifornimento di tutte le altre città del litorale;

3° perchè durante l'inverno i numerosi forestieri che soggiornano a Nizza, consumano grandi quantità di frutta fresca di primissima qualità.

Fra le fabbricazione dei canditi, Nizza importa grandi quantità di frutta dall'Italia, specie: pere, pesche e cocomeri della Lombardia e del Piemonte; fichi d'India dei Girgenti; susine, pesche, uva e cotogne dalla Liguria; mandorle fresche dalla Sicilia; susine, cedri, pesche dal Veneto.

Con maggior sollecitudine per parte dei produttori italiani, tale esportazione potrebbe ottenere notevole aumento.

La frutta da tavola proviene in gran parte dalla Francia stessa. I fichi d'India, le mandorle, le albicocche, le uve provengono dall'Algeria; le banane dalle Canarie; gli ananassi dalle Indie o da Parnambuco; le noci dal Brasile e varie altre frutta tropicali vengono importate da Parigi e Marsiglia; i meloni dalla Spagna e così pure le migliori qualità di uva da tavola.

Lasciando l'importazione delle frutta fresche in genere dall'Italia potrebbero estendersi notevolmente sul mercato di Nizza, purchè i nostri produttori si decidano a prendere la pena di studiare e far studiare da persone competenti i bisogni di quella piazza.

Il monumento a Domenico Rossetti.

(S) **Trieste**, 25. — Stamane, alla presenza del Governatore e del Podestà, è stata fatta al Municipio la consegna del monumento eretto a Rossetti.

Domenico Rossetti nato a Trieste nel 1776 e morto il 29 novembre 1842 fu letterato e patriota che nel periodo più delicato della storia di quella città cessi dell'occupazione francese al principio del secolo lottò strenuamente per i diritti del Comune e per la fioritura delle lettere italiane.

Fondò tra le altre istituzioni italiane la Società di Minerva che è ancora fiorente a Trieste.

Pel monumento che è opera degli scultori Rivalta e Garella fu stanziata dal Consiglio comunale di Trieste nella seduta del 29 novembre 1892 la somma di 60,000 fiorini.

ARMI ED ARMATI

Per la IV Gara del Tiro a segno.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. generale Afan de Rivera, si riunì la Commissione centrale del Tiro a segno ed approvò il regolamento per la IV Gara internazionale che avrà luogo l'anno venturo nel campi della Farnesina.

In base al nuovo regolamento la Commissione centrale si trasforma in Commissione esecutiva suddivisa nelle seguenti undici sezioni:

1. Segreteria — Pres. colonn. Mazziotti.
2. Finanze — Gen. Spingardi.
3. Costruzioni e visibilità — Colonn. Cavegria.
4. Stampa, poste, telegrafi — Pres. sen. Roux.
5. Ordine, sicurezza, sanità — Pres. sen. Todaro.
6. Trasporti, alloggi — Pres. dep. Fais.
7. Viveri — Sen. Ademoli.
8. Ricevimenti e feste — Pres. dep. Galletti.
9. Tiro — Pres. gen. Duce.
10. Contro lo — Pres. colonn. Vitale.
11. Premi — Dep. Lucchini.

Fra le aggiunte più rimarchevoli va notata la sezione stampa che provvederà a tutti i servizi di pubblicità, compilazione di bollettini, comunicazioni ai giornalisti e del servizio telegrafico e telefonico.

Marina inglese.

A Blackwall è stata varata felicemente la nuova corazzata *Consegna*.

Le sue dimensioni sono: lunghezza totale 429 piedi, fra le perpandicolari 405; larghezza massima 75 piedi e 6 pollici; profondità 43 piedi e 9 pollici; pescagione media 26 piedi e 6 pollici; spostamento 14,000 tonnellate.

Avrà macchine della forza di 18,000 cavalli, che le imprimeranno una velocità di 19 nodi all'ora.

La sua protezione è assicurata da una cintura corazzata alta 14 piedi a dello spessore massimo di 7 pollici e minimo di 3; e da un ponte dello spessore di 2 pollici.

L'armamento comprenderà 4 cannoni da 12 pollici a retrocarica su *barbette*, 12 cannoni a tiro rapido da 6 pollici in casematte, 10 cannoni a tiro rapido da 12 libbre, 6 cannoni a tiro rapido da 3 libbre, 8 mitragliatrici Maxim, un cannone da 18 libbre per sbarapp, uno da 12 libbre pon servizio da campagna e 4 tubi lanciatorpedini sottomarini.

L'equipaggio completo comprenderà 778 fra ufficiali e uomini.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee di esercizio.

Rete Mediterranea. — Ristorazione del muro di sin del pontaccio al chil. 71 + 622 della Roma-Pisa. L. 4600.

Impianto di una nuova stazione a Santa Marinella sulla Roma-Pisa. L. 37,500.

Consolidamento della trincea di fianco all'imbocco verso Eboli della galleria Scorzo 1. fra i chil. 99 + 880.855 della Eboli-Metaponto. L. 19.200.

Rete Adriatica — Impianto di sbarre meccaniche a distanza e di tabelle di avviso in alcuni passaggi a livello della Foggia-Lucera e Foggia-Manfredonia. L. 9800.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Acquisto ed applicazione degli apparecchi per l'illuminazione elettrica, sostituzione del massimo attuale ed ottimazione del sovrano mantice d'intercomunicazione alle carrozze-salon SSS 101, destinate a far parte del treno reale. L. 17,404.35.

Ampliamento del servizio merci della stazione di Valenza. L. 16,500.

Impianto di una bilancia a ponte da 30 tonnellate e prolungamento per m. 1. 24 del binario trasv verso Luino della stazione di Intino-Angera. L. 6331.75.

Ristabilimento del muro di difesa e consolid. della falda a mare all'ottavo ovest della staz. di Sieve di Sori sulla Pisa-Genova. L. 65,500.

Costruzione di un muro fabbricato nella staz. di Cubello sulla Roma-Napoli. L. 8600.

Riparazione dei danni ragionati della piena del 'Arno agli argini del rio Ribecella al chil. 52 della Firenze-Empoli-Pisa. L. 13,900.

Rete Adriatica. — Ampliamento del servizio merci e prolungamento del binario d'incrocio nella staz. di Cavaticcio di sulla Foggia-Lucera. L. 1,45 mi fuori.

Risalamento dei muro di sostegno della stazione di Firenze-Santa Maria Novella lungo il viale Filippo Strozzi. L. 5850.

Sistemazione degli scoli delle acque laterali e della fogna nella staz. di Pratella. L. 18,000.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Poggio Renatico sulla Bologna-Padova. L. 25,000.

Impianto di un apparecchio di manovra centrale idrodinamico sistema Bianchi-Servettaz nella fermata di cava Lobia sulla Ancona-Foggia. L. 16,000.

Rastrizzatura del marciapiede della staz. di Ostuni sulla Pari-Otranto. L. 5600.

Prolungamento e rettifica del tronchetto di binari di sosta, impianto del binario di quarta linea ed ampliamento del servizio merci nella staz. di Trinitapoli. L. 24,500.

Sistemazione della ferrovia in corrispondenza del ponte a due luci di Sotto Ripa nel km. 1. 148 mi fuori Rubano al km. 221 + 385 da Roma della Foligno-Terontola. L. 16,950.

(Dal « Bollettino delle Finanze Ferr. Ind. »)

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 25 contiene:

R. D. che approva l'espropriazione sopletiva di alcuni fabbricati in Napoli — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali — R. D. col quale vengono inscritti nell'Elenco delle provincie di Parma alcuni tratti di strade comunali — RR. DD. per l'assimilazione daziaria delle « lamine di zinco modellate su carta » e del « torbone » — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. del Tesoro — Bollettino sanitario del bestiame dal 24 al 30 giugno — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Divieto di esportazione.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 23 corrente, in Sedilo, prov. di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 24 — (*A. V.*) In questo ufficio postale, pur certe questioni di *pilotà*, si sono verificati dei fatti, che hanno dato luogo ad una inchiesta la quale avrebbe colpito un povero diavolo che, mi dicono, non v'entrava per nulla. E da augurarsi che il Ministero dopo aver pienamente esaminata la faccenda, rimetta le cose, come è desiderio, al suo vero posto, e cioè in quella quiete assai adatta che *gli stranieri come sempre* cercano in questa stagione.

— Il giorno 8 arriveranno le tre navi della squadra. Municipio e cittadini faranno festosa accoglienza ai marinai. Si darà una festa da ballo allo stabilimento ove il Municipio offrirà un *lunch* agli ospiti.

— Ieri sera si gettò sotto il treno diretto delle 22 presso il casello 145 certo Zaccheri Egisto di Luigi, ventiduenne, di Monte Grande frazione di Monteleccardo.

Essendo già disgraziatamente il padre lo aveva cacciato di casa!

— Il dottor A. Romagna affetto da malattia mentale ha assalito 69. suo figlio di *cloroformio*. Il suo stato è disperato. Anche il padre si era ucciso gettandosi sotto un treno verso Santa Maria delle Fabbrecce.

Milano, 25. ore 16. — Un forte gruppo di socialisti concordanti con le idee espresse dal Turati sulla tattica e sulla disciplina del partito, insoddisfatti della mozione con la quale l'altra sera si chiuse il dibattito, e ritenendo che essa pregiudichi l'equivoco per opera di elementi anarchici, ovvero obbedienti a passioni personali di estranei al partito, deliberò di pronunciare quella astensione.

Gli avversanti non aderirono e quello si dimise dalla " Federazione socialista milanese ,, con una lettera motivata scritta dal Turati e dal Mujus e firmata da una settantina di altri, fra i quali il prof. Vottardi, direttore del periodico *Azione socialista* corrispondente dell' *Avanti !* e parecchi consiglieri comunali, i quali promuovono la costituzione di una distinta associazione socialista.

Questo movimento accessionista è commentatissimo.

Fontedera, 25. — E' qui giunto alla testa del reggimento lanceri Novara S. A. R. il Conte di Torino, essendosi dal Sindaco e dalle altre autorità ed acclamato da grande folla.

Innanzi al palazzo Meridi, ove S. A. R. alloggia si era provocato calorose dimostrazioni. La città è imbandierata.

Per il XXI° Luglio

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Genova, 25, ore 18,30. (*Aldo*). — Molti arranzi d'ognorso che unisce in poliglottaggio alla tomba di Umberto I, oltre varie Associazioni con bandiere a mucchio. Il sindaco ed altri rappresentanti il Comune deporranno una corona al Pantheon.

Qui alle ore 10 del 29 si faranno solenni esequie nel Duomo con l'intervento delle autorità.

Pesaro, 24. (*A. V.*). — Finalmente si è costituito il Comitato per il Pellegrinaggio Nazionale che ha nominato per sua sede il gen. Nocci, membro del Comitato centrale. Le adesioni sono molte.

L'Unione Peppiano Monarchica interverrà con la bandiera. Il Comune sarà rappresentato dall'assessore avv. Francesco Raffaelli.

×

Livorno, 24. — (*G. G.*) Il 29 si inaugurerà una lapide commemorativa, apposta sulla facciata dell'Istituto tecnico e nautico nella piazza V. E.

Inizierà e la Società monarchica costituzionale. Oratore sarà l'avv. Attalia.

Ha deliberato — benchè dopo viva discussione e colla maggioranza — di partecipare alla cerimonia anche l'Associazione democratica radicale.

La Prine. Letizia ai marinai della " Calabria ,,

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Venezia, 25, ore 15,55. — Ge Edoardo ha ricevuto oggi alla Marlborough House i delegati esteri al Congresso contro la tubercolosi ed ha stretto a ciascuno la mano.

Il Governo francese per le ricerche scientifiche

L'altro ieri è stata promulgata dal Governo francese la legge dalla quale viene creata una cassa per le ricerche scientifiche.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 25. — Ieri furono caricati in questo porto 915 carri, di cui 443 di carbone per i privati e 87 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 175, dei quali 115 per imbarco.

Bagni e villeggiature

Ladispoli, 25. — Questa piccola e graziosa stazione balneare marittima situata un'ora appena da Roma riceve ogni mattina la sua maggiore visitatrice dal treno speciale, che riversano sulla spiaggia in numeroso colonia romana.

Il lungo treno è composto di due parti: l'una viene da Trastevere, l'altra da Termini.

All'arrivo si riuniscono le liete comitive che si dirigono al vari stabilimenti fra cui primeggia il *Centrale* che ha una bellissima rotonda sul mare, ove si può fare una buonissima colazione a prezzi miti.

Fra i frequentatori abbiamo notato la baronessa De Renzis con la baronessina Sonnino, la marchesa Monaldi, le signore Borelli, Visconti-St. Cosmi, Lucke, Chiognani, Giovannetti, D'Ancona, Brizzi, Pallotta, Cernicchi, Manetti e molte altre belle ed eleganti.

Degni nomini ricordiamo il duca di Mondragone, il marchese di Fede, l'avv. Maurizi, il comm. Cantoni, il cav. Mandelli, l'avv. Checchi (*Tom*), l'ing. Bonanni, il sig. Hassler, il comm. Valle, ecc.

Per chi può recarsi alla bella spiaggia a mo' dei treni successivi o per andarci anche, oltre ai villini che si affittano, vi è l'*Albergo Diana-Mare* aperto quest'anno con molto *comfort*, con belle camere, apparatamenti e salone di ristorazione.

Alla colonia abituale si aggiungono spesso ufficiali d'artiglieria provenienti da Bracciano e comitive di automobilisti che spesso garreggiano per arrivare insieme al ristorante delle loro superbe macchine.

Notevoli i piccoli mercati di frutta e di pesce disposti attorno alla fontana di acqua potabile di sorgente che zampilla rinfrescando e allietando la località.

Scioperi.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 25, ore 16. — Allarchè stamane gli operai della Manif tura dei tabacchi si ripresentarono al lavoro, il direttore comunicò, d'ordine del s tto-segretario di Stato, Maxxiotti, che, volendo assolare le cause che detter minarono lo sciopero e conoscere le responsabilità, intendeva di procedere ad un'inchiesta. Aggiunse che avrebbe fatto un lontano sospensi gli operai Balestrieri, Buffoni, Gerosa e la signora Orsbelli, che capitanarono lo sciopero.

Il segretario della Camera del Lavoro ed i deputati Cabrini e Turati sono andati dal prefetto per sconginrare tale disposizione.

Napoli, 25, ore 15,25. — Lo sciopero di Torre Annunziata è stato finalmente composto. Vi avevano cercato inutilmente la voce di un prossimo ritorno dei tranvieri.

Stasera i tranvieri della Società napoletana si riuniranno nei locali della Borsa del lavoro per discuterei un ordine del giorno in cui si chiederà la riunione delle tre ore di lavoro, la costituzione di una lega di miglioramento e l'incorporazione di essa alle consimili annesse alla Camera del lavoro e la nomina di Commissioni per lo studio dei miglioramenti alle condizioni della classe e per il controllo.

Parlerà, naturalmente, l'on. Ciccotti.

Note agrarie

L'insetto acreo della vite. — E' questo un altro estratto dal rapporto del Direttore del R. vivaio di viti americane in Milazzo, sig. A. Ruggeri, che l'onorevole sottosegretario di Stato A. Rosadi, continuando le date disposizioni, ha voluto fosse largamente diramato e diffuso.

Il bisogno di ricostituire i vigneti si fa sempre più sentire anche in Italia per il continuo diffondersi della fillossera.

Sino a che non siasi in tal modo conforme esperienza non avrà provato la possibilità di potere impiegare con sicurezza di rimedi gli ibridi produttori diretti, nella ricostituzione dei vigneti, converrà far ricorso ai portinnesti americani, che la pratica in Francia e da noi ha ormai indicati come i più adatti nelle varie condizioni di lungo e di terreno, giacchè fino ad ora hanno dato i migliori risultamenti.

Donde la necessità che sia ovunque diffuso e ben conosciuta la pratica dello innesto delle viti nostrali su quelle americane.

E' noto che per siffatta operazione fa quasi ovunque preferito l'innesto sotterraneo, o per lo meno, se gl'innesti si eseguiranno alla superficie del suolo, essi vendranno poi coperti con muchi di terra; ogni invece i migliori risultamenti si hanno con gli innesti aerei.

I metodi d'innesto acrei adottati nella grande coltura sono: l'innesto erbaceo a spacco inglese, l'innesto acreo legnoso, quello a scudo: dei vari stessi il sig. Ruggeri discorre chiaramente e con certa competenza e da quanto egli espone, si può rilevare come l'innesto acreo abbia fatto, da quando l'infezione fillosserica si ha obbligato a servirsi delle viti americane per ricostruire i nostri vigneti, notevoli progressi: essi ritenuto in principio semplice mezzo sussidiario all'innesto sotterraneo tende ora a sostituirlo.

L'innesto aereo può infatti sicuramente rendere non pochi servigi, non solo perchè annenti i mezzi dei quali disponiamo per preparare buone barbatelle innestate: ma anche, e principalmente, perchè rende molto più agevole il metodo di ricostituzione mediante gli innesti sul posto, metodo che ha avuto ai oggi, e *forse forse* avrà per l'avvenire, la preferenza su quello degli impianti con barbatelle innestate: il quale non può certamente, per le sue difficoltà tecniche ed economiche, essere mai seguito adottato per ricostituire tutti i nostri vigneti.

Il raccolto del frumento nel 1901. — Sebbene la trebbiatura non sia del tutto ultimata, si può intanto fare qualche calcolo sui risultati generali del raccolto del frumento in Italia nel 1901.

Secondo le nostre informazioni, il raccolto sarà superiore alla media, ed in generale di buona qualità: solo in alcune provincie, come non tutte le zone hanno avuto uguali risultati. La provincia di Roma, ad esempio, per la quale ci siamo più interessati, avrà in complesso un raccolto superiore di 1/3 a quello della scorsa annata, ma di qualità e pesi relativi assai inferiori in alcune parti, come il 18, 22, 26 ecc. si ha il 6, 7, 8 in altre.

Avremo quindi per l'Italia una deficienza pel nostro consumo di circa tonn. 800 mila.

Miles agricola.

Scienze e Lettere

Contro la tubercolosi.

(S) **Londra,** 25. — Nella seduta del Congresso contro la tubercolosi, il dott. Brouard-Lindenzò che questa si può evitare mercè l'igiene, sopprimendo le agitazioni inutile, prive di aria e di luce ed abolendo l'alcoolismo e che è guaribile se si formerà nel pubblico la convinzione della possibilità di curarla e se si improntano in via legislativa misure rigorose di polizia e d'igiene.

Giorgio Pinhe il secolo XIX che detter Jenner e Pasteur e fece contro le mattitie, la miseria e la morte più di quanto abbiano fatto tutti i precedenti secoli.

(S) **Londra,** 25 — Re Edoardo ha ricevuto oggi alla Marlborough House i delegati esteri al Congresso contro la tubercolosi ed ha stretto a ciascuno la mano.

Il Governo francese per le ricerche scientifiche

L'altro ieri è stata promulgata dal Governo francese la legge dalla quale viene creata una cassa per le ricerche scientifiche.

La nuova e pratica istituzione è creata in esto morale ed è divisa in due sezioni allo scopo di favorire le ricerche della scienza pura, relative: 1° alla scoperta di nuovi metodi di cura, per le malattie dell'uomo, degli animali domestici e delle piante coltivate; 2° alla scoperta delle leggi che governano i fenomeni naturali (matematiche, meccaniche, astronomia, storia naturale, fisica e chimica).

L'attivo di questa cassa comprende: lo sovvenzioni dello Stato, dei Dipartimenti, dei Comuni, delle Colonie, i fondi e i legati ecc. ecc.

Il nuovo ente dipende dal Min. della P. I.; è diretto da una Commissione tecnica e da un Consiglio di amministrazione. La Commissione tecnica è divisa in due sezioni: marina delle quali elegge il proprio presidente. Le due sezioni, riunite in assemblea generale, eleggono il presidente della Commissione tecnica.

La V riunione della Soc. Bibliografica Italiana

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Venezia, 25, ore 17. — Stamane, nella sala della Biblioteca di Palazzo Ducale, è d inaugurata la V riunione della Società Bibliografica Italiana. Assistevano le autorità e molti invitati.

L'on. Molmenti, presidente, ha pronunziato il discorso inaugurale.

Poi hanno parlato il cav. Santalena, prec. del Comitato ordinatore, che in nome di questo ha salutato gli ospiti; il prefetto in nome del ministro per l'I. P. e il sindaco.

Infine il cav. G. Fumagalli ha dato relazione sull'assegnamento del premio Umberto I, all prof Nesini, rettore della Università di Padova, ha dato notizia sul lavori del Catalogo internazionale della Letteratura, sede tifica.

La Presidenza è stata costituita così: pres. Pio. Rava, vice-presidenti l'on. Pascolato, Blagk, Nasini e Castelnovo.

Il Congresso ha iniziato subito i lavori.

Ecco il programma:

Stasera: Concerto popolarissimi.

Venerdì 26: Seduta privata per argomenti d'interesse della Società — Gita all'Estuario — Serata all'Esposizione e concerto Beethoven e Wagner.

Sabato 27: Continuazione dei lavori in seduta pubblica — Ricevimento in Palazzo Albrizi — Illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta di San Marco.

Domenica 28 — Seduta solenne di chiusura.

Sono state organizzate delle mostre bibliografiche alla Biblioteca Marciana, al R. Archivio di Stato al Museo civico.

Varie pubblicazioni di occasione, fra cui due a spese del municipio di Venezia, saranno regalate ai soci.

Il prof. Bertarelli ha edita pure per l'occasione una serie di splendide cartoline illustrate con riproduzioni di stampe veneziane del settecento, e la Biblioteca Marciana una cartolina con la riproduzione del suo ex-libris.

Gli esemplari delle pubblicazioni regalate dal Municipio sono numerati, e quindi bibliograficamente preziosi.

×

Venezia, 25, ore 18,25. — Sul premio " Umberto I ,, per le biblioteche popolari circolanti sono state segnalate L. 350 alla biblioteca di Borgo San Donnino; L. 350 alla Filarmonica di Roma e L. 300 alla biblioteca di Piateda.

Un voto di plauso e di incoraggiamento è stato inviato a quella di Bondeno Ferrarese.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'avv. Carpanati (*Silvius*) farà rappresentare presto i suoi nuovi lavori: *Goldoni a Genova*, *Genova attraverso i secoli*, *Scipione Fieschi*, *Giovanni Doria*, *Ugo Foscolo a Genova*, *Barricate infrante*.

— Sir Henry Irving, terminata la stagione al Lyceum Theatre di Londra, partirà per una *tournée* nelle provincie inglesi colla sua compagnia. Poi si recherà agli S. U. d'America, dove continuerà la stagione a New York il 21 ottobre per proseguire nelle altre città americane fino al 21 marzo 1902.

— Altre novità francesi:

Al Camille Le Senne: *La Bâillon*, tre atti per il teatro Antoine. Ad un collaborazione con Adolfo Mayer, sulla grossa questione del segreto professionale in medicina: un dramma per lo stesso teatro sul diritto paterno e materno di correzione; una *Bianca* per il teatro Cluny; due atti per l'Odeon per i teatri del boulevards tre commedie: *Le folies stradr*, *L'inverno di San Martino*, *La matchia* e un vaudeville: *Le Cocu supprimé*.

di Eugenio Guichenbin e Le Faure: *Fiacresey* cinque atti per il Gymnase; per l'Ambigu un dramma in otto quadri, il cui intreccio si svolge in Spagna all'epoca dell'assedio di Saragozza; *Il fardello*, commedia in quattro atti;

di Giorgio Docquois: *Una sera...*, commedia drammatica in un atto per la Comédie Française; *La compagna* (v. O. Pitzeidel) per il teatro Antoine; due commedie in tre atti: *Madame Sans-Gêne* di Em. Marchalis, e *Les Débats de l'oeils Dolord* con Alfredo Dubonti; una commedia drammatica in sette quadri: *Cain*, *Dalila*; *L'assurera Manon* dal romanzo dell'abate Prevost;

di Aimé Giron: *Una sera dei Saturnali*, affreso romano in due quadri e in versi per la Comédie Française; *Cesare*, cinque atti che hanno per protagonista Romolo Augusto, l'ultimo Imperatore d'Occidente; e una commedia in tre atti in versi: *Luigi il Benamato*.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro**:

La compagnia De Sanctis va di bene in meglio. Fra gli altri lavori ci ha fatto gustare il *Lucifero* del Burti

Di questo conoscevamo anche *La corea al pioppo*. *La cena delle beffe* presentò.

Tragedie dell'amore del R. Bracco non hanno soddisfatto il pubblico che si attendeva uno sviluppo maggiore.

La *Morte del Maia* ha fatto ridere assai, specialmente nel 3° atto.

La compagnia De Sanctis è applauditissima. La Grimaldica, Il De Sanctis, il Tettoni ed il Grassi sono artisti di valore.

×

Lirica — Federico Pignatelli ha scritto un'*Adriana Lecouvreur* su libretto di Giuseppe Pesarini e la farà rappresentare l'inverno venturo.

Un'altra *Adriana* è quella del m. Cilea che annunziammo.

Una terza, scritta dal m. Vera, fu rappresentata a Roma nell'estate del 1858.

— Il maestro Leradè sta scrivendo la musica di una commedia lirica in quattro atti e cinque quadri: *La Rosticceria della Regina Pedauque*, e il maestro de Meutem-Brisse quella di una *Leggenda delle rose*, pure scritta ed eseguita dall'allievo violinista W. H. Resi.

Il successo è stato buono, specialmente per quest'ultimo lavoro, inviato alla scuola di Vienxtemps e interpretato a perfezione.

×

Melologo. — In autunno si eseguirà a Roma, a Firenze ed a Bologna un nuovo melologo di Domenico Tumiati e del m. Veneziani, che ha per titolo *Parisina* e avrà l'ambiente cavalleresco del primo Rinascimento.

Il pittore Gaetano Previati sta componendo una serie di quadri ad illustrazione del poema, dei quali si mostreranno al pubblico le polselloni.

×

Arte. — In una vendita all'asta a Londra una collezione di tre chi italiani con 80 incisioni artistiche a Mantegna è stata aggiudicata per 540 sterline.

×

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte di John Far er autore di molte commedie musicali, fra cui ne ricordo *Cyrano e suoi eroici*, un *Requiem* e sblopero *Cinderella*, che ebbe successo notevole alla Scuola di Stato e di cui era professore nel 1895. Era nato nel 18.6.

Sports

Ciclismo — *Il Gran Premio di Germania* — Il Gran Premio di Germania, che si corre ogni anno a Kurfurstendaan, si disputerà quest'anno nei giorni 8, 13 e 15 settembre.

Anche questo premio, alla pari di quello di Parigi, quest'anno raccoglierà un gran numero di iscrizioni e formerà come il criterium del crakz del momento, essendo seguito a breve distanza dalla classica prova del Gran Premio delle Nazioni di Copenaghen.

Nota particolare dell'annata è la splendida forma dei corridori indemchi che dalla gran gara della Repubblica in poi hanno dimostrato a migliorare sempre accennando a formare per le prossime corse di Berlino e Parigi un lotto formidabile, lotto che unito agli Ellegaard, Van den Born, Gregha e Jacquelin, formerà una barriera insuperabile ai nostri migliori padoli che quest'anno sembrano, Momo a parte, non preoccuparsi dell'allenamento.

Un italiano vincitore a Copenaghen. — Al Danish Bicycle Club di Copenaghen si è tenuta la terza riunione di corse alla presenza del Principe Reale.

Ecco i risultati:

7 km, 500 — 1. Heller, 2. Dei, 3. Loewe, vinto per mezza ruota.

1000 m. — Dilettanti — Finale — 1. Hansen, 2. Nielsen, 3. Holm.

1000 m. — Prima serie — 1. Dei, 2. Schmidt — 2.a serie: 1. Heller, 2. Hoel — 3.a serie: 1. P. Ellegard, 2. Kudela.

Finale — 1. Dei, 2. Kudela, 3° Heller.

Del conduce piano la corsa e vince per una lunghezza.

500 m., handicap dilettanti — Finale — 1. Hom (30), 2. Rosenquist (30), 3. Jensen (40).

1000 m. — Handicap — 1. Hoel (50), 2. Lowe (60), 3. Luttermann (30). Tempo 2'6" 1/5.

Tandema handicap — 1. Althoff-Lottermann (90), 2. Jensen-Schmidt (100), 3. Andersen-Ellegaard (50) — N. P.: Anderson-Olien (200), Lowe-Nielsen (180), Kudela-Heller (0).

×

Società « Forza e Coraggio » — Ecco il programma che questa Società ginnastica svolgerà domenica 28 corr. per solennizzare il 11 anniversario della sua fondazione.

Ore 5 ant. — Gita podistica a tempo massimo km. 18 (con. max. ore 2.30 agli arrivati in squadra media, bronzo media, premero Roma porta Salaria, Ponte Castel Giubileo, via Flaminia, Catena Vixle Tor di Quinto, piazzale Ponte Molle.

Ore 6 ant. — Gara di nuoto metri 600 sul Tevere. Dalla Casina dei Rari Nantes al ponte Flaviale. 1. Med. argento media - 2. Med. argento piccoli - 3. Med. bronzo media.

E nella Sede Sociale:

Ore 18 pom. — Gara di salto all'asta — 1. Media gig. media - 2. Med. arg. piccola - 3. Med. bronzo media.

Ore 18 1/2 pom. — Assegnazione dei premi del concorso di Bologna, delle gare della scorsata e delle ultime gare sociali — Gruppo fotografico.

Ore 20 1/2 pom. — Serata famigliare — Pista illuminata a piorno. Grande lotteria e sorpresa - Quo Vadis? Scherzi satirici romaneschi di Nino Ilari, detti dell'autore.

Ore 23 pom. — Grande illuminazione a luce di bengala.

Il concerto degli ex-militari rallegrerà la festa.

Tutte le gare sono esenti da tassa e riservate ai soli soci e le iscrizioni si ricevono fino a salato 22 alle ore 22 nella Segreteria sociale, ove si potrà prendere visione delle relative norme. Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Vincenzo Inghelmann, di anni 19, romano, e ad Augusto Marinari, di anni 20, carrettiere, per violenze e minacce e lagnato contro agenti della forza pubblica, a mesi e mezzo di reclusione al primo e un mese e 28 giorni al secondo.

— A Gino Rocal, di anni 23, da Roma, 10 mesi di reclusione per avere rubato un letto all'avv. Minacci.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — Società Mari e Borrini, istituto meccanico, piazza di Pietra, 25. - Oberto si 5 per. - 8 attivo, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Rollo Serafina, manifattrice, via Tritone, 190. - Proposto al 15 per 0/0 in sei quadrimestrali. - 1. agosto, ore 13, adunanza.

RESPINTI CONCORDATI — Martorelli Achilla, negozi alimentari, via Reatina. - 2. Agosto, ore 14, adunanza per la discussione del conto.

Fallimenti ATTI ADUNANZE — Cesqui Venanzo, pizzicarolo, piazza Barberini, 52. - Omologazione. Verificanza: Bianchi Salvatore, Forti Ben detto e Perelli Federico. - Proposta la conferma del curatore per l'ultimo Stanislao.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 26 Luglio 1901 — S. Anna

Levare del Sole ore 4.58 m. — Tramonto ore 7.33 s.
Luna: Nuova ore 4.53 m. — Primo quarto ore 17, adunanza per la discussione del conto.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO.

23 luglio ore 18.

Europa: pressione massima 766 sulla Russia settentrionale, minima sotto il Mare del Nord 750 e 75.

Italia 24 ore: barometro stazio ompo, fino a tre mill. in Toscana; temperatura aumentata in sul Padano diminuita altrove.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli varii; a Nizza forza sinistro agitato.

Barometro: livellato fra 755 e 760 m. sul Padano e versante Adriatico, fra 750 e 760 altrove.

Probabilità: tempo debole varii; cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, quasi sereno altrove.

Temperature massime del 24 Luglio.

Italia.

Alessandria	29.5	Domodossola	—	Palermo	36.9
Aquila	27.6	Firenze	27.3	Porto Maurizio	28.7
Bari	31.0	Messina	30.8	Reggio Cal.	30.8
Belgirate	27.2	Milano	30.4	Torino	25.5
Cagliari	33.0	Napoli	28.0	Udine	26.3

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	28.0	Pietroburgo	19.4
Atene	—	Londra	—	Sofia	18.6
Amburgo	17.9	Nizza	24.4	Vienna	20.6
Atene	27.6	Nizza	24.0	Vienna	15.4
Belgrado	19.6	Parigi	14.3	Zurigo	15.9

Rebus.

$$00^{M}\ V^{M}$$

Spiegazione del Passatempo precedente:
Al pelo si cuoce l'orso.

STATO CIVILE.

Nati morti denunziati nel giorno 23 luglio.
Nati 25 maschi e 1 femmina.
Morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Sofoni Augusto fu Luigi, Roma, 68 coniug.
Di Russo Maria Alessandria di Felice, parenti, 26 coniug.
Pasquali Rosa fu Angelo, Civitavecchia, 37 coniug.
Rapardi Giovanni fu Gaspare, Marino, 74 ved.
Santa Giuseppe fu Domenico, Biri, 65 ved.
Pellegrini Rosa fu Angelo, Passerano, 74 coniug.
Molossi Maria fu Giovanni, Orvieto, 40 ved.
Bontoni Fanny fu Benedetto, Oranota, 73 ved.
Montagnoli Lavinia di Giuseppe, Monte Rosa, 33 rub.
Quercia Romolo, Roma, 23 cel.
Pratisoda Gemma di Bicentesco, Italiano, 46 coniug.

Cola Domenico fu Andrea, Norcia, 54 coniug.
Neri Regina fu Facondo, Rimini, 60 ved.
Oliver Giovanni fu Raffaele, S. M. Capua Vetere, 68 cel.
Fiorini Domenico di Luigi, Roma, 48 coniug.
Santamaria Lazzaro Angelo fu Pio, Roma, 62 coniug.
Cabereon Caterina, Camillus de Lagusta, 79 rub.

✝

Ieri alle ore 17.30 dopo lungo e crudele malattia, munita dei conforti religiosi, ha cessato di vivere

LUIGIA ALIFORNI.

Il marito Antonio ed i figli Bianca, Guglielmo, Guendalina, Placido ed Emma ne danno il doloroso annuncio.

Il trasporto funebre si farà dalla casa della Fatinata, in via Venti della Farina n. 80, alla Parrocchia di San Carlo a Catinari sabato mattina alle ore 9 e, nello stesso giorno, sarà celebrata la Messa di Requiem alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma, 26 Luglio 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli - 14 agosto - Provvista di tre trave grosse e sagone - Pres. L. 39,012 in due lotti.

R. Arsenale Spezia - 14 agosto - Provvista di ottoni e ghisa - Pres. L. 25,000.

Monte di Pietà.

Sabato 27 Luglio 1901 Le I° *Custodia pendi*; Oggetti d'oro rimasugnati il 4 gennaio 1900 e no alla polizza **2680**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 2 gennaio 1901 fino alla polizza **3500**.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle aste Castella

Nella sala stanta in Piazza S. Salvatore in campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti predetti.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Tentativo Per gli uffici di Amministrazione N. 1...
... gli uffici di Redazione N. 1867.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le scuderie dell'Imperatore di Germania.

Le scuderie di Guglielmo II sono presentemente installate nelle nuove costruzioni sul Schönes, lata a Berlino. Non sono rimasti a Potsdam che una cinquantina di cavalli.

Gli altri, circa 300, occupano le nuove costruzioni sulle rive della Spree.

Gli stalloni attraverso si trovano a pianterreno. Il primo piano, se si accede per una rampa, è riservato al custode di cavalli, al cocchiere dell'Imperatore occupano una costruzione parallela.

I cavalli imperiali sono quasi tutti di razza tedesca; alcuni però sono puro-sangue inglesi e arabi. Questi ultimi cavalli si allacciano a quadriglie. Sono poi da annoverare ed i sette *pony* destinati ai principini.

Il secondo il terzo piano delle scuderie imperiali servono come rimessa per le diecesto vetture di corte che ci vengono portate per mezzo di scesi speciali.

Vicino alle scuderie vi è un palazzetto che è destinato ad essere una specie di museo delle scuderie imperiali. In esso sono le carrozze di gala, le vetture da caccia e gli equipaggi da campagna, tra i quali quelli che i cavalli quelli che servirono nella campagna del 1870.

I cavalli vengono attaccati in un grande e alla principesca vetta, prossimo alle scuderie. Vicino ad esso havvi pure un belvedere da cui coperto dove l'Imperatore monta a cavallo d'inverno e quando fa cattivo tempo.

Attorno al mondo e attraverso l'Oceano.

Un telegramma di New-York al *Central News* ce... che un ragazzo di nome Ete Morris ha impiegato il viaggio attorno al mondo in 60 giorni e 13 ore.

Ed un altro da Lisbona all'*Agenzia Reuter* annuncia il felice arrivo colà del capitano Howard Blackburn, che ave fatto solo, sulla sua barca *The Great Republic*, la traversata dell'Atlantico in 38 giorni.

Era partito da Gloucester nel Massachusetts (Stati Uniti d'America).

Il Napoleone dei jockeys.

E' morto in questi giorni ed è stato sepolto a Chantilly, Tom Lane, soprannominato il Napoleone dei jockeys.

Egli riunira due qualità apparentemente incompatibili: il sugno freddo e l'ardire.

Era un modello di virtù domestiche e di coscienza diligente. La sua carriera gli aveva immeritato di ottenere la considerata popolarità.

Quantunque egli succedesse in media 100,000 montate all'anno, Tom Lane, lasciò alla moglie e ai figli oltre un milione di franchi, da lui guadagnati in venti anni di esercizio dalle sua professione.

Dalla Provincia Romana

Ariccia, 25. (*N. C.*) — Si preparano grandi feste per la ricorrenza della Patrona S. Apollonia, come alle funzioni religiose, domenica si faranno una bonifica di mille lire a beneficio dei poveri operai ed agricoltori, più corse di cavalli, concerti, luminarie e fuochi artificiali.

Anche giovedì 1° agosto si faranno altre feste in onore della Madonna, e domenica 4 si estrarrà un'altra tombola di L. 500.

La macchina di S. Apollonia è stata costruita domani ed è veramente bella.

Il Pantheon sarà pure splendidamente illuminato e sarà pure fatto un bel concerto di gente e gli edifici preparano già le migliori botti di vino.

Canera di

Anzio, 25. — In merito della proposta del signor Achille Sommaruga pubblicata sul *Messaggero* a proposito dell'assegnamento di certo Gaetano Canarecchia, riceviamo:

Nel 1900 una persona a cui stava tanto a cuore i bene dei minori e dei sofferenti espresse il pensiero *Chalet* Brambilla, eretto nel largo della strada che conduce alla spiaggia di levante, per trasformarlo a suo agio in « Camera di pronto soccorso ai malfruiti ed a chiunque fosse stato colpito da una disgrazia.

Il progetto, inspirato da nobili sentimenti, non incontrò, pare, il favore dell'attuale Sindaco il quale con lunghe cento della parola di gentiluomo data dal signor Boccolini, allora di di Sindaco, per la manutenzione della « Camera » e per la cooperazione del Comune, volle che lo *Chalet* fosse abbattuto.

Egli stesso presentò l'operazione e trattò con molta premura con la famiglia Brambilla, che, avendo avuto questioni di interessi in proposito con il Municipio.

Il distruttore fu irremovibile.

Il signor Barnardi deplora ora, giustamente, la mancanza di una Camera di pronto soccorso ed altrettanto proprio a cui la morte del Canarecchia.

Non vi pare opportuna il ricordo di cui sopra?

FERNET-BRANCA
del FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Per il XXI°

Il Consiglio dei Ministri...
di Stato. Fu...
sentanza di quel...
ginale di Parl...
Avv. Giuseppe...
Un R. Arc...
Il R. Arc...
codesta Filarmo...
dell'interno Pasqua...
sinale del nostro...
Ecco i nomi...
Varia eseguita...
Pantheon.
eseguita nel tempio...
Il Re ha...

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 29.2 — Minimo 17.2

Vaticano. — Il Papa ricevette in privata udienza il rev. Sante Serini, rettore generale dei Chierici regolari della madre di Dio, il rev. Francesco d'Aversa. Generale dei Minimi.

— Il prof. Emilio Guyot, l'esimio insegnante di diritto nell'Istituto cattolico di Parigi, venne nominato dal Pontefice Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Pei lavori edilizi. — Ismentita al minimo segni ieri ebbe luogo una riunione fra l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio, Giolitti, ministro dei lavori pubblici, il sindaco Del mas, Passerone Toso, il comm. Viviani, direttore dell'ufficio edilizio municipale, e l'avv. Silvotti, consulente del Comune, per discutere la nota questione della nuova via fra il Corso Vittorio Emanuele e il palazzo di Giustizia.

Da quanto sappiamo l'on. Zanardelli manifestò il più grande interessamento per l'esecuzione di questa importante opera pubblica e d'accordo con Giolitti si mostrò disposto a consentire tutte le facilitazioni possibili per definire le cose in modo che il cantiere non si trovi a lavori e si avvisare al mezzi necessari per condurle a termine nel tempo più breve possibile.

Stamane intanto avrà luogo una seconda riunione, alla quale prenderanno parte anche il ministro del Tesoro e l'assessore delle finanze comunali. Si tratta di concretare un programma di lavori edilizi pel quale sia possibile di completare e avere più importanti del Piano Regolatore prima della scadenza del vincolo di 25 anni per gli edifici compresi nel medesimo.

In tale riunione si esaminerà se ed in quanto lo Stato possa intervenire per facilitare al Comune il suo compito, avuto riguardo alle risorse particolari limitate del bilancio municipale.

Siamo lieti di tutto ciò che rivela nell'on. Zanardelli e nei dirigenti i lavori pubblici un vivo interessamento per la sistemazione edilizia della capitale.

Questioni scolastiche. — A proposito dell'articolino del " Diritti della scuola „ da noi riprodotto sull'ecco degli esami per l'ammissione alle scuole secondarie un egregio professore ci dirige la seguente che volentieri pubblichiamo lieti di avere provocato tali spiegazioni:

Illmo Sig. Editore.

" Prego la ben nota cortesia della S. V. di voler pubblicare nel suo diffuso giornale questa mia risposta ad un articoletto del periodico didattico " I Diritti della Scuola „ pubblicato sabato 20 a. c. Quell'articolo non può essere stato scritto da un maestro elementare, perchè un educatore della gioventù non può, non deve con tanta irriverenza ed acrebbine parlare di un'altra classe di educatori, gli insegnanti del ginnasio, i quali, non a prova contraria, hanno diritto al rispetto e alla pubblica considerazione così come i maestri comunali.

Dunque ne sia l'autore, l'articolo è in una maniera lesivo della buona fama degli insegnanti ginnasiali.

Siamo lieti di tutto ciò che rivela nell'on. Zanardelli e nei dirigenti i lavori pubblici un vivo interessamento per la sistemazione edilizia della capitale.

Questioni scolastiche. — A proposito dell'articolino del " Diritti della scuola „ da noi riprodotto sull'esodo degli esami per l'ammissione alle scuole secondarie un egregio professore ci dirige la seguente che volentieri pubblichiamo lieti di avere provocato tali spiegazioni:

Illmo Sig. Editore.

" Prego la ben nota cortesia della S. V. di voler pubblicare nel suo diffuso giornale questa mia risposta ad un articoletto del periodico didattico " I Diritti della Scuola „ pubblicato sabato 20 a. c. Quell'articolo non può essere stato scritto da un maestro elementare, perchè un educatore della gioventù non può, non deve con tanta irriverenza ed acrebbine parlare di un'altra classe di educatori, gli insegnanti del ginnasio, i quali, non a prova contraria, hanno diritto al rispetto e alla pubblica considerazione così come i maestri comunali.

Dunque ne sia l'autore, l'articolo è in una maniera lesivo della buona fama degli insegnanti ginnasiali.

Si tratta di una questione di lana caprina, una questione di lana caprina, una questione di lana caprina,

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cornacchini*

CAPITOLO XIV.

La piccola isola.

Ciò che aveva maggiore importanza era che ll abbondavano i frutti di mare dei quali vivevo sostenuto, quando la marea era bassa, potevo raccogliervne un'infinità cosa senza dubbio conveniente sistema.

Ma vi era anche una ragione più profonda.

Io non mi ero in alcun modo abituato all'orribile solitudine dell'isola, ma guardavo sempre intorno a me da ogni parte fra il timore e la speranza di poter vedere qualche essere umano.

Ora dal fianco dell'altra, sopra la baia potevo vedere la grande ed antica chiesa ed i tetti delle case di Jona.

E dall'altra parte, al disopra della bassa terra di Ross, vedevo mattina e sera elevarsi del fumo come se venisse da qualche casa situata in un avvallamento del terreno.

Io ero sollito a guardare quel fumo quando mi sentivo bagnato a freddo e mi girava il capo per la solitudine; e pensavo al fuoco ed alla compagnia fino a sentirmi scoppiare il cuore.

Lo stesso mi succedeva guardando i tetti di Jona.

La vista di quelle case, l'idea di una esistenza comoda acciuano benai le mie sofferenze, ma mantenevano viva in me la speranza, mi aiutavano ad inghiottire le mie ghiocciole crude crude (che mi erano diventate odiose) e mi salvavano da quel senso di errore che provavo nel trovarmi il solo colle roccie; i gabbiani, la pioggia ed il mare.

Ho detto che mi mantenevano viva la speranza; e mi sembrava davvero impossibile ch'io dovessi essere lasciato a morire sulle coste del mio paese mentre vedevo un campanile ed il fumo uscente da dimore umane.

Ma passò il secondo giorno e benchè io potessi vedere da lontano finchè durò la luce, delle barche che traversavano lo stretto e si dirigevano a R as, non mi arrivò alcun soccorso.

Ma ne tornai a darmirà, sempre bagnato, ma un po' confortato, forse per avere augurato la buona notte ai miei vicini, gli abitanti di Jona.

Carlo II dichiarò che na uomo poteva star fuori all'aperto un maggior numero di giorni nel clima di Inghilterra che in quello di qualsiasi altro paese.

Questo stava benissimo per un Re che aveva un bel palazzo a sua disposizione ed abiti asciutti per cambiarsi.

Ma nella sua fuga da Worcester egli deve aver avuto maggior fortuna di quella che ebbi io quella miserabile isola.

Era il colmo dell'estate pure pioveva da più di ventiquattro ore ed il cielo non si rischiarò che nel pomeriggio del terzo giorno.

Quella fu la giornata degli inciderti; la mattina vidi un daino rosso, un maschio con un bel paio di corna che se ne stava alla pioggia sulla cresta dell'isola.

Ma appena mi ebbe visto uscire di sotto alle mie roccie se ne andò correndo dall'altra parte.

Credo che dovesse esser venuto nuotando attraverso gli stretti, benchè non sapessi immaginarmi come una creatura vivente potesse di sua volontà recarsi ad Earrald.

Poco dopo mentre io andavo in cerca delle mie chiocciole mi fece strabilliare la vista d'una ghiacciaia che rimbalzando su una roccia davanti a me andò incicando a cadere in mare.

Quando i marinai mi avevano restituito il mio denaro, non solo se n'eran tenuti un terzo, ma si eran presi anche la borsa di cuoio di mio padre, cosicchè da quel giorno in poi io portavo i miei denari sciolti, in una tasca chiusa da un bottone.

Mi accorsi allora che nella tasca vi doveva essere un buco ; mi affrettai a mettervi la mano sopra, ma fu lo stesso che chiuder la stalla dopo fuggiti i buoi.

Quando mi ero imbarcato avevo quasi cinquanta sterline ; ora non trovai più che due ghinee e uno scellino d'argento.

Vero è che poco dopo raccattai una terza ghinea che luccicava sull'erba ; questo capitale di tre sterline e quattro scellini ma quanto rimaneva ad un ragazzo erede legittimo di una grande fortuna, ad un ragazzo che si trovava adesso a morire di fame in un isola alla estremità delle più più sopre contrade sconosciute.

La condizione in cui ero ridotto mi avviliva ognora più ; ed invero la terza mattina le mi trovavo in uno stato da far pietà.

I miei abiti cominciavano a cascare a pezzi; le mie calze particolarmente erano addirittura consumate, slcchè, me ne andavo a stinchi nudi; le mie mani erano diventate morbido morbido pel continuo stare in molle ; mi doleva tanto la gola, le forze mi abbandonavano e lo stomaco si rivoltava soltanto a vedere quella robaccia che ero obbligato a mangiare.

Eppure il peggio non era ancora venuto.

Vi era una bellissima ed alta roccia a nordovest di Earrald, alla quale io mi recavo spesso almeno perchè aveva la cima piana e si vedeva di là tutto lo stretto.

Ma non rimanevo mai di molto in un posto, tranne quando dormivo, perchè la mia disperazione non mi dava requie.

Anzi andavo continuamente in su e in giù senza scopo, sotto la pioggia.

Ma appena apparve il sole, mi sdraiai sulla cima di quella roccia per asciugarmi.

Il conforto che dà il sole è una cosa che non si può ridire a parole.

Mi misi a pensare tutto fiduciose alla mia liberazione, della quale cominciavo già a disperare, e guardavo il mare e la terra di Ross con vivo interesse.

Al sud della mia roccia una parte dell'isola si protendeva in fuori e mi nascondeva la vista del mare aperto, cosicchè una barca potrva venir da quella parte vicinissimo a me senza che io me ne accorgessi.

Ebbene ad un tratto un canotto con una vela bruna e due pescatori a bordo, venne a gran velocità, girando quel capo dell'isola, diretto a Jona.

Io mi misi a gridare, poi mi inginocchiai sulla roccia tendendo loro le mani e scongiurandoli.

Erano abbastanza vicini per potermi sentire... io distinguevo persino il colore dei loro cappelli, e non vi è dubbio che essi mi avessero scorto, perchè gridarono qualche cosa in lingua celtica e risero.

Ma il canotto non si fermò e continuò a filare proprio sotto i miei occhi verso Jona.

Non potevo credere a tanta malvagità e corsi lungo la riva, di roccia in roccia, gridando pietosamente, anche quando essi furono fuori della portata della mia voce.

Continuai a gridare e a far cenni, e quando se ne furono andati definitivamente, credetti che mi si spezzasse il cuore.

In tutto il tempo de'miei guai non pianei che due volte : la prima quando non mi riuscì di raggiungere il pennone in mare, e la seconda quando dei due pescatori fecero il sordo alle mie grida. Ma allora pianei e gometti come un fanciullo cattivo, strappando l'erba colle unghie e stregando il viso a terra.

Se col desiderio si potesse uccidere un uomo, quei due pescatori non avrebbero visto l'indomani ed io avrei morto volentieri sulla mia isola.

Quando mi fu passata un poco la collera, dovei pensar di nuovo a mangiare, ma con tale ripugnanza che ora la posso appena ricordare.

Certo avrei fatto meglio a digiunare, perchè i miei frutti di mare mi avvelenarono ancora.

Ebbi tutti i distarbi della prima volta ; la gola mi doleva tanto che potevo appena inghiottire ; avevo dei brividi terribili che mi facevano battere i denti ; e provavo quel senso spaventoso di malessere che non si può descrivere a parole.

Credendo di dover morire mi riconciliai con Dio perdonando a tutti gli uomini, persino a mio zio ed ai due pescatori, e dopo essermi così preparato alla morte mi sentii più sollevato.

Osservai che la notte scendeva senza che provesse ; i miei vestiti si erano alquanto asciugati; mi trovavo in posizione migliore di quanto fossi mai stato dacchè ero giunto nell'isola e così alla fine andai a dormire coll'animo più tranquillo.

Il giorno di poi (che era il quarto di quella mia orribile vita) mi accorsi che le mie forze fisiche erano molto deperite.

Ma si levò il sole; l'aria era dolce ed i frutti di mare che mi ero fatti a mangiare mi piacquero e ravvivarono il mio coraggio.

Ero appena tornato sulla mia roccia (dove andavo sempre dopo aver mangiato) quando osservai un battello che veniva giù per lo stretto e colla prua a quanto mi parve, nella mia direzione.

Cominciai subito a sperare ed a temere, perchè pensai che quei pescatori si fossero pentiti della loro crudeltà e ritornassero per venire in mio aiuto.

Ma un'altra delusione come quella di due giorni innanzi non l'avrei potuta sopportare.

Perciò voltai le spalle al mare e non guardai finchè non ebbi contato varie volte fino a cento.

Il battello era senmre diretto verso l'isola.

Un'altra volta contai sino a mille il più lentamente che potei; il cuore mi batteva da spezzarsi.

E allora non vi fu più dubbio, il battello veniva diretto ad Earrald.

Non mi potei trattenere ma corrì verso il mare e là da una roccia all'altra fin dove potei giungere. E' un miracolo se non caddi in mare ; poichè quando finalmente mi fermai le gambe mi tremavano e la mia bocca era tanto asciutta che dovetti bagnarla coll'acqua salsa prima di poter gridare.

Intanto il battello si avvicinava ed io potei scorgere che era lo stesso canotto e gli stessi due uomini visti due giorni prima.

Li riconobbi dal capelli che uno aveva biondissimi e l'altro neri.

Ma con loro vi era anche una terza persona, che sembrava di una condizione più elevata.

Appena furono a portata di voce abb ssarono la vela e rimasero fermi.

Malgrado le mie angoscie non si avvi sarono di più e quello che maggiormente mi spaventò, fu che il terzo uomo mi osservava ridend mentre pariava.

Poi si alzò in piedi nel battello e mi rivolse un lungo discorso, parlando lesto e facendomi molti segni colla mano.

Io gli dissi che non sapevo il celtico; allora egli montò in collera ed io cominciai a sospettare ch'egli credesse ch'io parlassi inglese.

Ascoltando attentamente mi riuscì di afferrare la parola marea.

— Volete dire forse quando la marea sarà bassa?

— Sì, sì — gridò lui — la marea.

Allora voltai lore le spalle ed a salti tornai dond'ero venuto e cominciai a correre attraverso l'isola come non ero corso mai

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
— Roma
Via Due Macelli, 66-2 — Roma
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
(Senza la Strenna di Roma) (con la Strenna di Roma)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 30 - Trim. 16 | Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 19 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 19 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 30 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda si può pel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 60 parole: L. 3 - di 75 L. 4 - di 150 L. 10 - Cinque in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3 pagg) cent 70.
4a Pagina. Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui apparisce ora. e.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Orario estivo 4 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.35	9.40	6.18	7.50	8.40	9.50	12.10	13.55			18.10	19.00
Acqua Santa	»						»	12.20	14.7				
Capannelle	»						» 9.5	12.28	16.15				19.15
Marino	»	8.25					» 9.36	12.39	16.26				19.26
Castel Gandolfo	»	8.34					» 9.37	12.5	16.43				19.52
ALBANO L.	a	8.49					» 9.41	12.50	16.59				20.08
	p												
			Via Ciampino		Via Ciampino					Via Ciampino		Via Ciampino	
Cecchina	»	9.14	7...	7.1	9.38	10.20	10.36	13.1	17.22	18.42	18.41		
Carroceto	»	9.19		7.17	9.46		10.52	13.16			18.59		
ARZIO	»	9.31		7.31	9.55		11.1	13.36			19.10		
NETTUNO	a	9.50		7.50	10.15		11.30	14.5			19.30		

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.5		8.5		11.7	17.—			20.27		22.10	
ARZIO	»	6.25		8.16		12.48	17.11	18.51		20.46		22.26	
Carroceto	»	6.44		8.44		12.31	17.29	19.10	21.15			22.54	
												23.15	
Cecchina	»	7.8		9.3		12.32	18.—	19.4					
ALBANO L.	a	7.17	7.—	9.14	10.5	12.51	18.15	19.24	21.45	21.45	23.21		
	p		7.40		10.50		18.37	19.30				22.—	
Castel Gandolfo	»	7.27		9.30		13.—	18.25					22.5	
Marino	»	7.36		9.44		14.20	18.34					22.14	
Capannelle	»	8.3		9.51		14.28	18.42					22.23	
Acqua Santa	»	8.20		10.14		14.50	19.—						
ROMA	a	8.40		10.35		15.10	19.20						
			Via Ciampino		Via Ciampino					Via Ciampino		Via Ciampino	

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **e** alire che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto, il treno della colonna **c** si attiverà anche i Sabati 1 Luglio, 31 treno parte della colonna **e** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Vendita Carbone Coke del Gas di Roma

Si vende a **L. 50** la Tonnellata e **L. 26,50** la 1/2 Tonnellata, franco a domicilio in città.
Le ordinazioni per posta o per telefono si ricevono ai seguenti Indirizzi:

N. 101 Corso Umberto I telefono N. **904**
Officina Gas Cerchi » **471**
Officina Gas via Flaminia » **576**

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTI BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia; dal 1 S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. ; BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id., ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segretaria S.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia S).
Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Palazzo Reale R. Scudieric: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 7, R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 8 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Varcivitoli 54, dalle 12 alle 15.
Galleria S. LUCA : via Bonella -4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA : P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (entr in Chiesa) via Appia Antica dalle 9 alle 14.
Terme di Tito via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id., LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KISCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI. via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil.
Via Via dello Stato Cbiese 22.4 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Barcella : v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficiata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp ale Ru fus: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Premiato Stabilimento De Rossi

ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA
Ufficio Via Cavallini 22.

Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata. - Telefono 285.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dai 400 metri sul livello del mare, la posizione più ridente del paese circondata di ville e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa ai veicoli.
Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Ginorlori n. 14, 2o piano, piazza Sciarra.

Parafulmini

Asta lerro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *6,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,68*
Piastra di rame 30X30	» *5,00*

— *F.lli G. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

VENDITA CARBONE COKE.

Prezzi a datare da oggi 24 Luglio 1901 franco domicilio Roma, entro dazio

per una tonnellata L. **50**
per mezza tonnellata » **26,50**

Rivolgersi per ordinazioni,
Via Nazionale **87** Telefono **1645**
Via Parisi **52** » **423**

Citi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imbottitura* di cui sono forniti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, montengono *contemporaneamente* la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi buon fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio **può** è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi casa grande ad uso albergo pensione posizione centrale, arieggiata. Rivolgersi alle iniziali S. T. V. forma posta Roma. 522

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino mobiliato 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 1000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 5. 646
Facilitazioni nei pagamenti.

Affittasi villino in splendida posizione sul mare di Foggio Mirteo. Distante da Roma un'ora di ferrovia via quinto portante al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, ricondato da giardino, vista per passeggio, aria salubrissima,acqua eccellente. Feltato nulla da desiderare. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Azienda Serre Foggio Mirteto (Sabina) 764

Anzio affittasi appartamento mobiliato, camere sette cucina terrazze. Trattative Roma, Anima 12 dalle 9 alle 10, dalle 14 alle 17. Anzio Generi Carlo largo Marinelli. 530

Villeggiatura affittasi elegantemente mobiliata, villa divisibile in 6 23, 8i camere, ricco parco, grandioso giardino, orto, acqua e Rimessa, stanza nella più bella e ridente posizione dei Castelli, aria salubrissima, adatta per ricca famiglia. Dirigersi Casa Vay, Venti Settembre 38. 652

Castellamare di Stabia Hotel Grande Stabia Grandi. Il più bello e fresco in Parco ricondo Bagni Minerali di mare e boschi. Fessione da 6 lire al giorno. 639

Anzio Villino Gabrielli prossimo Bagno Nuovo affittasi appartamenti mobiliati grandi e piccoli, condizioni vantaggiose acqua di Nettuno. 697

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto si affitta lano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Affittansi vasti locali terreni uso magazzino industriale con via Flaminia 21. Trattative rivolgersi ing. Fooli via Clementi 77. 622

Via Milano 19 appartamento si a piano di nove camere, cucina, bagno, terrazze. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 651

287 Corso Vittorio Emanuele affittasi elegante appartamento mobiliato. 682

Appartamento di nuove camere cameretti e passaggi al palazzo Ruggeri al Corso Umberto I N. 372. 603

Quattro Fontane 25 p. 3. affittasi appartamento di cinque stanze, cucina estrata, soffitto, vasche da lavare e cantina. 721

Villino di due piani e pianterreno, acqua marcia, giardino, affittasi via Parioli 5 (Tre Madonne) fuori Porta Pinciana. Dirigersi via Parioli 5 784

Via Monte Tarpeo N. 58 affittasi appartamento di dieci vani con cucina e giardino. Dirigersi al portiere. 563

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, vesciche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fatterini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni in sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. Piazza S. Eustachio N. 26 p. 1. Telefono 3046. 695

5000 balle di carbone della macchia di Filettino; vendesi a L. 4,50 la balla di campagna, come arrivano alla ferrovia. Dirigersi via Milazzo 31 Francesco Cittadini. 630

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.15	17.—	19.55	0.5
Pisa . . .	—	—	—	14.50	20.50	23.44	—
Torino. . .	—	9.15	14.10	20.50	23.44	—	—
Milano . . .	—	9.15	14.10	20.50	23.44	—	—
Foligno-Ancona .	5.10	—	18.—	23.20	—	—	—
Foligno-Firenze .	5.—	8.—	—	11.—	18.—	23.—	0.38
Tivoli-Avezzano	6.—	8.—	—	11.55	18.35	19.50	23.20
Tivoli . . .	6.—	8.—	—	—	18.35	—	—
Mandela-Subiaco	6.—	8.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia. .	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati . . .	6.—	7.—	13.10	—	18.57	19.5	19.40
Marino-Albano .	5.40	8.40	13.35	—	—	19 —	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.40	13.10	15.35	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5.40	8.40	7.00	9.05	—	18.10	—
Velletri-Cisterna .	5.—	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Bonelli su Viterbo	6.35	—	15.—	18.3	—	—	—
Fiumicino . . .	6.30	—	9.17	17.5	—	—	—
Ladispoli . . .	7.30	12.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 13.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Genzano fino al servizio completo per Anzio-Nettuno.

ARRIVI DELLE LINEE G.

Napoli . . .	8.40	9.40	—	14.30	19.20	22.10	
Pisa	—	7.—	9.30	16.44	20.30	22.25	
Torino . . .	—	—	9.30	16.44	20.30	22.25	
Milano . . .	—	—	9.30	16.44	20.30	22.25	
Ancona-Foligno .	6.—	11.40	14.50	—	—	—	
Firenze-Foligno .	6.—	11.40	14.50	—	—	—	
Avezzano-Tivoli .	8.—	11.50	—	19.50	23.—	23.15	
Tivoli . . .	8.—	11.50	—	—	—	—	
Subiaco-Mandela	8.—	11.50	—	19.50	—	—	
Civitavecchia. .	8.30	9.10	16.40	18.15	—	—	
Frascati . . .	8.30	9.10	16.40	18.15	—	21.30	23.10
Velletri-Anzio (v. A.)	8.—	9.—	15.—	19.37	23.—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	8.—	10.15	—	20.50	23.30	0.5	—
Albano-Marino. .	7.50	9.20	15.1	18.25	—	—	—
Ter. ne-Velletri .	8.—	10.—	—	19.50	23.—	—	—
Vite-bo-Bon. glioni	9.—	1.—	5	21.34	—	—	—
Fiumicino . . .	8.30	—	12.50	13.50	—	—	—
Ladispoli . . .	—	—	12.40	—	21.40	—	—

Il treno di Frascati delle 21.3 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 13.5 e da Ladispoli delle 21.40 è festivo e dei giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.50	8.7	9.20	11.55	15.44	—	19.—	—
Lunghi a.	6.34	7.15	8.47	10.10	12.35	16.27	—	19.50	—
Tivoli a.	6.56	7.44	9.22	10.40	13.4	17.—	18.8	20.20	Sabbi
Tivoli p.	6.36	7.30	8.50	10.15	12.45	15.50	17.—	19.—	21.15
Lunghi p.	6.54	8.53	8.10	10.55	11.30	—	18.3	19.—	21.7
Roma a.	7.30	9.56	9.45	10.58	12.10	—	18.5	20.3	21.56

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 9 alle 7 e poi signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 196 p. 2. 683

Cercansi ogni Comune persone attivissime ed affidate sia per maneggiazione invenzione, mai vista, spolizzi estere; facile dilettevole. Incentiva sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Via Nuova 289 Roma. 684

Bravo cuoco italiano che sa cucina francese ed alla famiglia e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, mlti prezzo. Scrivere A. A. forno la posta Roma 615

Impiegate superiore, fuso Roma, cerca presso piccola, agiata famiglia, anche fuori città, camera mobiliata non salotto. Migliori affittuarono offerte a S. P. Amministrazione " Popolo Romano ,. 681

Si scrive a macchina a due soldi la pagina Amministrazione Popolo Romano. 674

Collegio-Convitto a Frascati sulla villa Sora. Classi elementari, ginnasiali; aria salubrissima, posizione ameniss ma, ombre e viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 613

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quella delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 599

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. sinistra, prima porta a sinistra 691

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese e che è stata istitutrice fuori, si offre a famiglie distinte per dare lezioni a fanciulli di ambo i sessi e forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola del Cesarini 28. 687

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la sua figlia maggiore, di referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da pensione e camere con due letti. 17 Largo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Molini) 690

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Largo Tevere Prati N. 17 piano 1. 734

Due camere mobiliate con assistenza in via S. Nicola ai Cesarini, n. 33 piano secondo. 675

Lena Spedita lettera, non aspettarvi, verrò primi agosto. Avvisito, affronto sempre, trovo unico conforto tua presenza! — Adorazione continua!.. Pasquali.

Cento Oggi mio pensiero loco, rammentando data. Quanto altre ne passeranno? Auguroni milioni. Bada non mancare combinato dovendo recarmi subito Grigi sfiato urgente. Amami, adorati, mille. CENTO. 83

Pubblicazione del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Segre, Offenheim 4[illegible]
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorge-Wirth Lapis